



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

UFFICIO DI PIANO
DELL'AMBITO TERRITORIALE DI LECCE

REGOLAMENTO D'AMBITO

**PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI
CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE DELLE
FASCE DEBOLI ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI
TIROCINI FORMATIVI**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 7 settembre 2009

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina, all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei Comuni dell'Ambito di Lecce, l'attivazione di TIROCINI FORMATIVI rivolti alle fasce deboli, in attuazione a quanto previsto dal Piano Sociale di Zona.
2. L'entità del fondo annuale viene determinata sulla base delle priorità complessive individuate dal Piano di Zona.

Art. 2

Caratteristiche e finalità

1. Il Tirocinio Formativo è uno strumento di integrazione sociale a favore dei soggetti definiti dall'art. 3, nell'ambito di un percorso orientativo e professionalizzante, che non si configura in alcun modo quale rapporto di lavoro o di subordinazione, nè rappresenta una forma di integrazione del reddito.
2. Si attua attraverso iniziative di reinserimento lavorativo presso Aziende private, Cooperative sociali, Enti e Associazioni pubblici o privati operanti sul territorio, in collaborazione con il SERT, ASL LE, l'UEPE e l'USSM e con Centro per l'Impiego (CPI) di Lecce.
3. L'attivazione del *Tirocinio Formativo* si svolge nell'ambito di un progetto individualizzato d'intervento ed è finalizzato a:
 - Acquisire e sviluppare capacità adattive e competenze specifiche in un contesto ambientale produttivo
 - promuovere una sensibilità sociale nelle aziende pubbliche e private del territorio nei confronti delle fasce deboli
4. L'esperienza di *Tirocinio di riabilitazione al lavoro* non costituisce vincolo di assunzione.

Art. 3

Destinatari

Destinatari dei *Tirocini Formativi* sono i soggetti in carico al SERT, all'UEPE, all'USSM, al Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito e da essi segnalati tramite certificazione di idoneità per essere inseriti nel progetto, residenti nei Comuni dell'Ambito di Lecce da almeno un anno.

Art. 4

Attivazione e rescissione

I. L'attivazione del Tirocinio Formativo avviene attraverso la sottoscrizione di:

- *Convenzione* tra l'Ufficio di Piano, il Centro per l'impiego, il Titolare dell'Azienda ospitante ed il Tirocinante;
 - *Progetto Individuale* concordato tra i referenti dell'Ufficio di Servizio Sociale Professionale di Ambito e i Servizi Partners, il Titolare dell'Azienda ed il tirocinante.
2. La durata massima del tirocinio formativo è di 12 (dodici) mesi.
 3. La competenza ad autorizzare l'attivazione dei Tirocini Formativi ed a rescindere in qualunque momento il contratto è attribuita al Responsabile dell'Ufficio di Piano che la esercita avvalendosi della valutazione degli operatori referenti, previa presentazione di relazioni.

Art. 5

Organizzazione

1. L'Ufficio di Piano istituisce una "**Commissione Integrata**" di Ambito, composto da un referente per ogni Servizio coinvolto nel Progetto.
2. La "*Commissione Integrata*" ha il compito di:
 - valutare le proposte di inserimento nei *Tirocini Formativi* dei soggetti segnalati dagli operatori dei servizi interessati;
 - procedere all'abbinamento utente/azienda

- avviare le procedure previste dal *Progetto Individualizzato*.

Art. 6

Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

Le operazioni di valutazione sono effettuate dalla “*Commissione Integrata*” di Ambito di cui all’art. 5 del presente Regolamento.

Al fine della valutazione delle domande e della formulazione di una graduatoria, sono attribuiti punteggi secondo le modalità di seguito riportate:

1. **composizione del nucleo familiare fino a 10 punti**

min. p. 2 per 2 componenti

+ p. 1 per ciascun componente

+ p. 2 per ciascun componente minore

+ p. 3 per ciascun componente disabile

2. **persona che vive sola 5 punti**

3. **ISEE del nucleo familiare fino a 15 punti**

+ da 00,00 a 2.500,00 punti 15

+ da 2.501,00 a 5.000,00 punti 10

+ da 5.0001,00 a 7.500,00 punti 5

4. **condizione di disagio sociale (ex detenuto/a, ex tossicodipendente, attestata dalla presa in carico di un servizio sociale territoriale fino a 30 punti**

+ livello alto punti 30

+ livello medio punti 20

+ livello baso punti 10

Eventuali sub criteri per l’attribuzione del punteggio sono determinati dalla Commissione di Valutazione.

Art. 7

Condizioni economiche ed impegni

1. Il Tirocinio Formativo comporta del cittadino nel contesto individuato, per lo svolgimento delle mansioni previste dal Progetto Individualizzato di intervento e concordare tra operatori e titolare dell'Azienda, per un impegno non superiore alle 20 (venti) ore settimanali.
2. Il compenso previsto è un contributo economico forfettario, determinato dal Piano di Zona. Esso è attribuito dall'operatore referente in relazione alla presenza, documentata tramite *foglio di presenza* e di *riepilogo mensile* del soggetto nel contesto di inserimento.
3. Sono consentite assenze per motivi di salute. Le assenze non giustificate comportano la rivalutazione dell'inserimento ed eventualmente la rescissione dello stesso.
4. Al Tirocinante spetta un periodo di ferie da concordare con il tutor aziendale e da autorizzare dagli operatori referenti.
5. Il contributo viene erogato dall'Ufficio di Piano entro il 20 (venti) del mese successivo, previa presentazione del *foglio di presenza* e del *riepilogo mensile* compilato dagli operatori referenti da far pervenire entro il giorno 10 (dieci), con l'indicazione di eventuali assenze, secondo le modalità di riscossione concordate.
6. L'attivazione del progetto di Tirocinio Formativo prevede la copertura per infortuni sul lavoro INAIL e l'assicurazione infortuni e responsabilità civile RC a carico dell'Ufficio di Piano, quale promotore dell'iniziativa.
7. L'Ufficio di Piano garantisce, ai sensi della normativa vigente sulla privacy, l'utilizzo dei dati personali contenuti nella pratica istruttoria e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del progetto e sottrae la stessa all'accesso al pubblico.

Art. 8

Risoluzione di controversie

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti sulla interpretazione o esecuzione del presente regolamento, comprese quelle inerenti alla sua validità e risoluzione, saranno decise e risolte da un collegio arbitrale composto da un collegio arbitrale composto da arbitri nominati uno da ciascuna delle parti (Ufficio di Piano, SERT, UEPE, USSM, Destinatario e impresa Ospitante) e da un ulteriore arbitro nominato di comune accordo. Il ricorso alla procedura arbitrale deve essere promosso dalla parte che vi ha interesse, mediante lettera raccomandata a.r. alle altre parti, contenente la nomina dell'arbitro con la firma di accettazione di quest'ultimo. La controparte e gli altri soggetti, entro 20 giorni, devono comunicare alla parte che ha promosso l'arbitrato la nomina dei propri arbitri, con firma di accettazione di questi.

Nei 15 (quindici) giorni successivi le parti provvedono alla nomina dell'ultimo arbitro; in caso di disaccordo tra le parti, tale nomina sarà demandata al Tribunale di Lecce, su richiesta della parte più diligente. L'ultimo arbitro è presidente del collegio, con posizione prevalente, in caso di parità. Il collegio arbitrale, che dovrà decidere irritualmente secondo equità, potrà regolare lo svolgimento del processo nel modo più opportuno, fermo restando che il lodo dovrà essere comunicato alle parti entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di accettazione dell'incarico da parte dell'ultimo arbitro.

Art. 9

Applicazione

Il presente Regolamento si applica con decorrenza